

non infirmare la validità della formula in questione». Il no del Consiglio nazionale su questo punto, ha, secondo l'autore, un colpo di spugna il lavoro di sei giorni del Consiglio nazionale.

La presa di posizione sul problema del PSI — aggiunge Nenni — è stata sganciata dalla prospettiva su cui tutto il dibattito verteva: quello del ministero di centro-sinistra, reso possibile dalla nostra astensione, per incanalare verso il "grande dialogo" sul nostro contributo alla difesa e allo sviluppo della democrazia italiana ed alla politica atlantica ed europea. E' un dialogo che non temiamo, che anzi ci tenta e ci lusinga. E' un dialogo che manteneva aperto dal 1954.

Il compagno socialista Targetti ha dichiarato: «Nessuno potrà dire che la conclusione del Consiglio nazionale è stata conseguente al dibattito, giacché questo si era svolto in modo da escludere la possibilità di un accordo. Si cercherà di giustificare il compromesso con la necessità di evitare o ritardare una scissione, ma è chiaro che lo si è concluso a tutte spese della sinistra, la quale ha consentito che, per un'eventuale apertura a sinistra, si potessero "chiaramente" al partito socialista condizioni non dico inaccettabili, ma neppure discutibili». Dal canto suo, il compagno socialista Lizzardi ha detto, a proposito della risoluzione conclusiva: «La mia impressione è assolutamente negativa. Prima di tutto il PSI è trattato ancora una volta da minore e non come un grande partito che condiziona la vita politica italiana. Si chiede una fedeltà atlantica che il PSI non può e non vuole dare, una iniziativa politica che significa uscita dalla CGH, partecipazione alla campagna elettorale: cose che il nostro partito rifiuta di fare. Si chiedono ancora prove di democrazia come se non vi fossero nella vita del PSI 70 anni di tradizione e di lotta per la democrazia e la libertà».

L'agenzia Argo, che solitamente rispecchia il punto di vista della sinistra socialista, critica «la pessimistica dimostrata dalle sinistre democristiane che hanno unito il loro voto a quello delle destre», e aggiunge che «Moro è rimasto alla Segreteria del partito cedendo a tutti i ricatti». «Al Consiglio nazionale democristiano la vittoria politica è stata riportata dalle destre, nella risoluzione si parla più, infatti, di conclusione al "Pli" mentre vengono ribadite le condizioni poste dai dorotei al PSI: «Richieste del genere, eluse in passato da Fanfani e dalla corrente di Base, vengono oggi approvate anche da loro». Insieme alle destre della DC, Spetta ora al PSI rispondere che esse sono inaccettabili proprio perché non vengono avanzate soltanto dalle destre democristiane, ma dall'intera DC».

LE DESTRE I liberali, pur non esprimendosi ufficialmente, fanno proprio il commento del Corriere della Sera, che stamane scrive: «Il documento, in sé, ha una impostazione e un contenuto prevalente: non centristi (aggettivo che non ricorre più nei documenti democristiani forse dal 1957); si rivolge senza preclusione ai partiti democratici; esclude la formula di centro-destra (DC-PLI-PDI) ma non il PLI dalla formula di centro, anche se sottolinea particolarmente le esigenze sociali del momento e la natura popolare della DC; prende atto della difficoltà della formula DC-PSI-PRI e imposta in termini diretti il problema dei rapporti fra DC e PSI ponendo a quest'ultimo precise condizioni». Di questa interpretazione i liberali si mostrano ovviamente soddisfatti, e lo stesso Malagodi, l'altra sera, aveva riconfermato la sua buona disposizione a riaprire il dialogo con la DC».

Irritati invece si mostrano i fascisti, i quali temono di essere tagliati fuori dall'impostazione centrista prevalsa al Consiglio nazionale. Quanto al patto di alleanza stretto con il PLI, garantisce loro un confortevole posticino nelle soluzioni di centro-destra, anche se non organiche, che i dorotei stanno preparando come alternativa al governo Tambroni, del quale tuttavia l'ala destra della DC prevede un prolungamento nel tempo ben oltre il prossimo ottobre.

Indetto dall'ADESSPI

Aperto il Convegno sull'Università

La prima seduta a Firenze - Ragghianti denuncia l'eccesso di potere del governo verso le Università

(Dalla nostra redazione) FIRENZE, 28. — Nel salone 4 Novembre sono iniziati oggi i lavori del Convegno nazionale su «Università e Costituzione» organizzato dall'ADESSPI, dal Circolo di cultura e dall'Associazione studentesca fiorentina.

Erano presenti il prof. Marcello Cini di Roma, il prof. Tullio Gregory di Roma, il prof. Angelo Monteverdi di Roma, il prof. Guido Calogero di Roma, il prof. Giulio Supino di Bologna, il prof. Mario Dal Pra di Milano, il prof. Raffaello Franchini di Messina, il prof. Lucio Gambi di Messina, il prof. Gino Frontali di Roma, il prof. Giulio Lazzaroli di Genova, il prof. Carlo Furino di Pisa, il prof. Lamberto Borghi di Firenze, il prof. Paolo Barile di Firenze, il prof. Giovanni Speroni di Firenze, il prof. Eugenio Garin di Firenze, il prof. Walter Biondi di Firenze, il prof. Aldo Capitini di Cagliari, il prof. Giuliano Toraldo di Firenze, il prof. Antonio La Penna di Firenze, il prof. Ernesto Ragionieri di Firenze, la prof. Rita Angeli di Bologna, il dottor Aldo Gandolfi dell'UNURI, il prof. Di Benedetto e Passatore della ANAU, l'on. Tristano Codignola, l'on. Adriano Segni, il prof. Carlo Maria Fagnano, il prof. Renato Coen, il prof. Vasoli di Firenze, il prof. Mario Manacorda di Roma, il dottor Mario Leone.

Numerosi altri docenti universitari hanno inviato la loro adesione. Ricordiamo i professori Cappelletti di Macerata, Petronio di Cagliari, Sestini di Firenze, Bigliardi di Bologna, Favilli di Bologna, Laporta di Firenze, Lucio Lombardo Radice di Palermo, Vittorio Enzo Alfieri di Pavia, Nino Valeri di Roma, Bobbio di Torino, Sponagano di Bologna, Cantimieri di Firenze, Cordie di Firenze, Setti di Firenze, Angiola Massucco Costa di Cagliari, Renato Ugo Fiori di Roma, Paolo di Firenze, Telegrammi di adesione sono stati inviati dal sen. Ferruccio Parri e dal senatore Paolo Fortunati.

Dopo il saluto del prof. Pagliacci e l'insediamento della presidenza ha preso la parola per svolgere la relazione sul tema «Autonomia e statuti delle università e legislazione statale», il professor Carlo Ludovico Ragghianti presidente dell'ADESSPI. Il relatore ha dimostrato, con ampiezza di dati e con una rigorosa documentazione, come l'articolo 33 della Costituzione, nel quale è riconosciuta e affermata l'autonomia delle università, sia oggi praticamente inoperante a causa delle leggi fasciste tuttora vigenti. Queste leggi hanno provocato un'alterazione nei rapporti fra l'università e lo Stato ed hanno nella sostanza privato gli istituti di istruzione superiore del potere discrezionale del ministro le cui competenze sono tali e tante da rendere risibili sia l'auto-amministrazione che gli autoordinamenti universitari.

Il prof. Ragghianti ha perorato vivacemente contro l'eccesso di potere, l'elefantiasi burocratica, l'esautorazione vincolante che pesano come una cappa di piombo sulle nostre università limitandone la libertà e l'autonomia. Ma l'aspetto più grave della questione non è soltanto in questa pesante eredità che ci trascina dietro, ma soprattutto nella pretesa del potere esecutivo di allargare l'area del potere discrezionale: il piano decennale sulla scuola presentato dal governo, aumentato anziché diminuire i compiti del ministro della pubblica istruzione.

Ragghianti ha perorato anche un'organica legge per la regolamentazione della complessa materia nello spirito del dettato costituzionale. Ha postulato inoltre la esigenza di riformare il Consiglio superiore della Pubblica Istruzione nelle forme previste dall'organizzazione di uno stato democratico.

Successivamente sono intervenuti l'on. prof. Adriano Seroni, il prof. Guido Calogero e il dottor Gandolfi. I lavori proseguiranno domani, domenica, con comunicazioni del prof. Valitutti, del prof. Capitini e del dottor Morlezz.

La D.C. a Genova decide per il commissario

GENOVA, 28. — Il democristiano on. Pertuso, subito dopo la sua elezione a sindaco con 39 voti su 40 consiglieri, ha dichiarato di voler accettare il risultato del voto La DC, secondo quanto aveva annunciato prima della riunione del Consiglio comunale di ieri sera, ha rinunciato ad ogni tentativo di ricreare la strada per una nuova maggioranza ed ha scelto la soluzione commissariale.

Deciso dal Comitato nazionale

Piano di attività per l'Ente regione

La relazione di Fabiani alla riunione di Firenze — Sarà lanciato un manifesto

(Dalla nostra redazione) FIRENZE, 28. — Si è riunito, in una sala di Palazzo Riccardi sede dell'Amministrazione provinciale, il comitato esecutivo nazionale per l'attuazione dell'Ente Regione, eletto a Bologna nel convegno del 23-24 aprile.

Erano presenti rappresentanti di Emilia, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Campania, Basilicata. Avevano mandato la loro adesione, sostenendo l'impossibilità di essere presenti, i rappresentanti di Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Lazio, Puglia.

Il compagno Mario Fabiani, presidente della Provincia di Firenze, ha fatto una breve relazione introduttiva riferendo alle decisioni del convegno di Bologna e illustrando quelli che, a suo parere, dovranno essere i compiti del comitato esecutivo, e cioè il coordinamento, nello spirito dell'articolo 33 della Costituzione, dei comitati promotori e degli enti locali. Sarà compito del comitato esecutivo anche di proporre e propagandare iniziative tendenti alla realizzazione e applicazione delle norme costituzionali relative alla regione e, in genere, alle autonomie locali.

Il comitato esecutivo si è dichiarato concorde con l'impostazione data al problema da Fabiani. Dopo ampia discussione, è stato deciso di formulare alcuni punti programmatici, di prossima e immediata attuazione: 1) promuovere la costituzione di comitati per la regione dove questi non esistono, prendendo contatti a tale scopo con enti, personalità, organismi, ecc. che possono essere interessati al problema; 2) incrementare e stimolare l'attività dei comitati già esistenti; 3) propagandare i risultati del convegno di Bologna invitando a partecipare a iniziative pubbliche di tipo regionale; 4) lanciare un manifesto rivolto alle cittadine e ai cittadini, a cura del comitato, in cui si spieghi il ruolo della regione, in ogni parte d'Italia; 5) invitare i comitati regionali a prendere tutte quelle iniziative che essi ritengono opportune per la popolazione; 6) studiare e organizzare (conferenze, petizioni, convegni, ecc.) di convocare al più presto il Consiglio nazionale per la Regione nella composizione approvata al convegno di Bologna.

Una lettera del compagno Libertini Il compagno Lucio Libertini, membro del Comitato centrale del PSI, ha parlato in merito a un'attività di tipo regionale. Il relatore ha invitato i comitati regionali a prendere tutte quelle iniziative che essi ritengono opportune per la popolazione; 6) studiare e organizzare (conferenze, petizioni, convegni, ecc.) di convocare al più presto il Consiglio nazionale per la Regione nella composizione approvata al convegno di Bologna.

Oggi elezioni nel Trentino Alto Adige TRENTINO, 28. — Domani 34.000 elettori del Trentino-Alto Adige si recano alle urne per eleggere 236 Consiglieri comunali, 104 in provincia di Bolzano (esclusi il comune capoluogo e quello di Bressanone) e 132 in provincia di Trento.

Nelle elezioni amministrative del 1956, in Alto Adige si ebbe una netta maggioranza della Volkspartei, che raccolse 95.271 voti su 115.360 elettori, mentre la DC totalizzò 11.079 voti, i socialisti e i comunisti complessivamente 3.072. Il PSDI 2010, i partiti di destra 1.793 e le liste libere locali circa diecimila voti. La Volkspartei è presente in 106 comuni, i comunisti in 104 Comuni autonomi, la DC in 58, il PCI in 9, il PSI in 16, la lista di sinistra «Giustizia e concordia» in 6, sono state presentate inoltre 36 liste locali.

Per quanto riguarda il Trentino nelle amministrative del 1956 furono registrati in 130 comuni i seguenti risultati: Democrazia cristiana 61.906 voti su un totale di 88.793, socialisti e comunisti 8.401, liste di sinistra 1.195, destre 2.884, voti indecisi e locali 8.397.

Il declino di una grande truffatrice

Ebe Roisecco l'«amica della D.C.» arrestata a Roma dai carabinieri

E' accusata di calunnia, truffa e falso — E' apparsa sconvolta durante l'interrogatorio in caserma — Il marito è partito precipitosamente per la capitale — Romolo Vaselli tra i truffati

Ebe Roisecco, la «signora mezza miliarda», è stata arrestata a Roma: dovrà essere processata per calunnia, truffa e falso continuato e aggravato. Elegante e affascinante come sempre, era appena uscita dall'albergo dove da due giorni aveva preso alloggio — il «Massimo d'Azeglio» di via Cavour — quando i carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria l'hanno rinvenuta e l'hanno mostrato il mandato di cattura. E' apparsa impallidita e ha seguito, nella caserma di via Palestro, un'interrogatorio, ha perduto buona parte della sua sicurezza. Si è accesa una sigaretta con le mani tremanti e ha risposto quasi a fatica alle domande del tenente colonnello Piccini Leopardi. E' riuscita a sorridere debolmente soltanto quando l'ufficiale l'ha informata che il marito, Stefano Roisecco, si era informato telefonicamente del suo stato di salute.

Siamo, dunque, al declino della grande truffatrice. Dopo essere passata con disinvoltura, e per lunghi anni, tra le maglie del codice, trafficando in borse e in amicizie politiche democristiane, combinando affari «impossibili» per importi valutabili a tre, quattro miliardi, Ebe Roisecco è banalmente scivolata su un imbroglio campionario di un milione e quattrocentomila lire dopo essersi lasciata andare, oltre il limite consentito, nel confronto del suo antico consigliere, l'avvocato Anselmo De Bernardi.

Il mandato di cattura che ha condotto la «signora mezza miliarda» in quella cella dove non erano riusciti a trascinarla i raggruppamenti colossali, è infatti una vera e schioccata, specie se messo in rapporto con quella passata alla truffa truffatrice che ha costituito il centro del processo-fiume di Genova.

Anzitutto, il consigliere istruttore, dottor Lucio Grisolia, accusa la Roisecco di calunnia per avere indicato l'avvocato De Bernardi — nel corso di una udienza — come autore di un falso, sostenendo d'essere stata istigata da lui a compilare un assegno di 350 milioni, appoggiando la firma falsa del finanziere romano Romolo Vaselli.

Le altre imputazioni si riferiscono ad alcune cambiali andate in protesto. Nel giro dello scorso anno, Ebe Roisecco rinnovò parte del suo giro d'affari, presso una sartoria bolognese, a pagamento, da lui a compilare un assegno di 400 mila lire, sulla quale aveva apposto la firma falsa di un suo antico amico: l'ingegner Luigi Padrioli. L'ingegner venne subito scoperto e provocò — fra l'altro — anche il clamoroso pignoramento della pelliccia che la signora indossava nel corso del processo. Inoltre l'arrestata è accusata di aver ingannato l'avvocato Camillo Donati, di Modena, facendosi dai lui scontare due effetti cambiari per un milione e mezzo.

La notizia dell'arresto della Roisecco è giunta a Genova a breve distanza dell'uscita del mandato di cattura. Uno dei primi ad esserne informato è stato l'avvocato Alfredo Biondi, uno dei difensori della «cara amica della D.C.», il quale ha dichiarato ai giornalisti: «Domani stesso presenterò istanza di libertà preventiva data che il reato di calunnia è contestato alla mia cliente e del tipo di quelli che lasciano libertà ai giudici di emettere o meno il mandato di cattura. Soprattutto, trovo strano che ci sia stata una simile decisione a tre mesi di distanza dal momento in cui sarebbe stato commesso il reato».

Stefano Roisecco, il «marito ambasciatore del processo chiuso a Genova il 26 marzo scorso, ha appreso dell'arresto della moglie da una telefonata del proprio legale: ha balbettato qualcosa, chiedendo consiglio: poi ha detto che sarebbe partito immediatamente.

Interpellanza di Berti sul caso La Loggia Si riapra il procedimento per l'assassinio di Miraglia

Gli oscuri retroscena della soppressione del segretario della Cdl di Sciacca

In seguito alle rivelazioni sull'omicidio del commissario P.S. Cataldo Tandoi e sui precedenti omicidi politici in provincia di Agrigento, il commissario Tandoi e il commissario Zingone vennero, poi, ingiustamente accusati di avere estorto a quei delinquenti la confessione a mezzo di sevizie, accusa la quale portava alla successiva liberazione degli incriminati; e che i due funzionari Tandoi e Zingone furono assolti dalla sentenza di primo grado. Il fatto risultò inesistente, nondimeno però non venne proceduto alla riapertura del processo a carico di coloro che con ampie confessioni si



La Roisecco si copre il viso dopo l'arresto, mentre viene tradotta alla caserma dei CC.

mente per Roma; cosa che ha fatto alle 20 di ieri sera. La signora Roisecco era stata condannata — come i nostri lettori ricorderanno — a dieci anni ed otto mesi di reclusione per truffa e falso. Si è trattato però di una pena simbolica, in quanto la signora Roisecco non ha mai scontato la pena, ma si è limitata a qualche mese soltanto. Appena per evitare, per quanto possibile, ad una simile conseguenza, la Corte d'Appello di Genova aveva fissato per l'11 luglio il processo di secondo grado, sperando di giungere così al dibattito in Cassazione, compreso, purtroppo, del 24 settembre, giorno in cui inesorabilmente scattava la prescrizione.

Ieri sera, la «signora mezza miliarda» è stata portata nel carcere femminile di Rebibbia: oggi stesso sarà trasferita sotto scorta a Genova.

Una ragazza aggredita da giovani a Viareggio VIAREGGIO, 28. — Un gravissimo episodio sul quale la polizia sta ancora conducendo accurate indagini si è verificato nella serata di ieri sul viale dei Tigli, e più precisamente nei pressi di Torre del Lago.

Una ragazza milanese di 21 anni, della quale la polizia non ha fornito, per comprensibili ragioni, il nominativo, è stata rinvenuta ferita e sanguinante da alcuni agenti che si trovavano in servizio di perlustrazione.

Le condizioni della ragazza apparivano abbastanza serie per cui si è disposto per

Cinque aspiranti poliziotte espulse dall'aula Cinque candidate all'arruolamento nel corso di polizia sono state espulse dall'aula degli esami per essere state sorprese mentre consultavano codici personali per tentare di copiare le risposte in particolare sulle disposizioni concernenti i minori di età. A disposizione delle esaminande erano i codici in edizione non annotata.

Sulle prossime elezioni e il Mese Amministratori del PCI riuniti ieri a convegno

Oggi Longo parla ai 700 attivisti giunti a Roma

L'esame dell'attività amministrativa delle Federazioni comuniste, i compiti nuovi che si pongono già oggi in questo settore in vista del finanziamento della campagna elettorale amministrativa del prossimo ottobre e del Mese della stampa sono stati i temi lungamente dibattuti nel corso di un convegno svoltosi ieri, presso la sede del Comitato centrale del PCI. Alla riunione hanno partecipato numerosi compagni in rappresentanza delle Federazioni di tutta Italia, e sono stati in rilievo che quest'anno l'attività per mettere a disposizione del Partito i fondi necessari a svolgere efficacemente i suoi compiti, soprattutto nel corso della campagna elettorale, richiederà un impegno, una sforzo maggiore in corrispondenza di obiettivi finanziari che, certamente, saranno di gran lunga superiori a quelli posti in passato.

Il convegno, attraverso una analisi critica e concreta del lavoro svolto dal Partito in questo campo, ha indicato le vie per compiere un progresso corrispondente alle sempre crescenti esigenze del Partito. Il convegno ha affermato che la attività amministrativa non deve essere vista come un settore a sé stante, ma invece come necessariamente legato all'attività politica, essa stessa che deve essere compiuta con altrettanta capacità e vivacità. Queste osservazioni si sono soprattutto espresse allorché si è parlato dei bilanci, della loro funzione, dei concetti attraverso cui sono elaborati, concetti non sempre chiari, che sovente sottovalutano la capacità di sacrificio e di impegno che esiste fra i compagni della base.

Il compagno Barontini, membro della segreteria del Partito, ha sottolineato nel suo intervento appunto lo stretto indissolubile legame che deve esistere fra attività politica e compiti amministrativi. Barontini ha indicato le poste in gioco, e gli elementi della situazione nazionale ed internazionale che si presenta in drammatico movimento e richiede dai comunisti un estremo impegno. Il compagno Giulio Turchi, responsabile della commissione nazionale di amministrazione, ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che ha trattato le conclusioni, ha prospettato le possibilità che esistono per un'attività ancora più proficua ed organica nel campo amministrativo, indicando anche con chiarezza esempi, le zone ancora non toccate. E' da concludere esortando i presenti, al massimo impegno, che